



Sindacato Polizia Nuova Forza Democratica
Segreteria Nazionale

Ill.mo Presidente della Repubblica	Roma
Ill.mo Presidente del Senato	Roma
Ill.mo Presidente della Camera	Roma
Ill.mo Presidente del Consiglio	Roma
Ill.mi Sigg. Ministri	Roma
Ill.mi Senatori	Roma
Ill.mi Deputati	Roma

Oggetto: **Situazione economica dei Poliziotti delle cd. “qualifiche basse” – richiesta di intervento urgentissimo**

Ill.mo Presidente della Repubblica, Ill.mo Presidente del Senato, Ill.mo Presidente della Camera dei Deputati, Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri, Ill.mi Ministri, Ill.mi Senatori e Ill.mi Deputati,
da tanti anni la scrivente O.S. ha chiesto il continuo monitoraggio degli stipendi dei Poliziotti appartenenti alla cd. “truppa”, perché la situazione economica familiare era diventata oltremodo preoccupante.

Oggi, nonostante i vari tentativi dell’attuale Governo, **gli spaventosi aumenti del costo dei beni utili “a vivere la giornata” hanno messo alle strette queste Poliziotte e Poliziotti appartenenti alle qualifiche basse che stanno vivendo un vero e proprio incubo che non gli permette di garantire un livello economico-familiare soddisfacente tanto che arrivare alla fine del mese è diventata impresa ardua.**

Vogliamo anche mettere in evidenza **il decennale andazzo di una “forbice che si è allargata a livelli spaventosi” dove tantissimi, troppi, sono costretti a dovere sacrificarsi nel sopravvivere ad ogni mese perché si deve garantire ai pochi di vivere negli agi più assoluti.**

Il decennio di **“stenti e infiniti sacrifici imposti”** ha portato queste famiglie allo stremo, urge una valutazione di eventuali possibili **“tentazioni di cedere alle sostanziose influenze esterne”**, quindi questa O.S. lancia l’allarme per lo **“stato di grave necessità”** in cui sono costretti questi Poliziotti.

Stante la “logica deduttiva”, auspichiamo che questo non sia accaduto ma questa è una realtà con cui ci si deve scontrare perché fare come le tre scimmie, fingere di non vedere, non sentire e non parlare su questo vuol dire negare tutto.

Poi quando capita il “caso” leggiamo i titoloni dei media e lo scatenarsi di chiunque contro coloro che hanno disonorato la divisa che **MAI** dicono e **MAI** raccontano in quali drammatiche condizioni vengono costretti a vivere i giorni di ogni mese da oltre un decennio nell’indifferenza di tutti.

Questi “torturatori”, definiti così ope legis, che vengono “sottoposti a queste torture ogni giorno di ogni mese di ogni anno, quando commettono un “atto strano” al di fuori dei normali canoni, che è già sintomo di un forte disagio e stress di un pesante crollo psicologico, non vengono sottoposti ad apposita vista psichiatrica ma vengono massacrati, torturati, perseguitati, messi alla berlina, i loro nomi e cognomi messi al pubblico ludibrio, i loro familiari messi in pericolo, ulteriormente stuprati psicologicamente nonostante sia chiaro la loro “indotta grave sofferenza psichiatrica nata da un massacro giornaliero, e decennale, sia sotto il profilo economico che professionale”, dove il primo provvedimento da adottare a loro carico è quello di metterli immediatamente in pensione!

Invece che risolvere questo dramma, questo incubo, si preferisce la via più semplice, facile, comoda...ed economica... quella di processarli così da evitare le responsabilità delle sofferenze che gli sono state inferte con le torture innanzi descritte, mai ristrate, e ... che sono solo una parte!

Ill.mo Presidente della Repubblica, Ill.mo Presidente del Senato, Ill.mo Presidente della Camera dei Deputati, Ill.mo Presidente del Consiglio dei Ministri, Ill.mi Ministri, Ill.mi Senatori e Ill.mi Deputati,
urge un “vero e rapido intervento” normativo ed economico per tutelare, proteggere e salvaguardare questi “torturatori” che sono, ogni giorno, sottoposti a infinite torture da oltre un decennio restituendogli, nel contempo la dignità e la serenità di appartenente alle Forze di Polizia nonché quella di madre e padre.

Auspicio in un Vostro Ill.mo On.le urgente intervento, l'occasione è gradita per porgere deferenti saluti.

addì, 19 febbraio 2024

La Segreteria Nazionale